

Check list ittiofauna Italiana_GdL3.0_05032021.xlsx

Ordine	Famiglia	Nome comune	Origine	Importanza per la pesca in Sardegna																				Note			
				Valle d'Aosta	Piemonte	Liguria	Lombardia	Basilicata	Provincia di Trento	Provincia di Bolzano	Trentino Alto-Adige	Veneto	Friuli	Emilia	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata		Calabria	Sicilia	Sardegna
Petromyzontiformes	Petromyzontidae	<i>Lampetra fluviatilis</i> (Linnaeus, 1758)	Lampreda di fiume	Autoctona versante tirrenico	0	0	Aut	0	0	0	0	0	0	+	+	0	+	0	0	+	0	0	0	0	No	Per la distribuzione si veda Holcik (1986. The Freshwater Fishes of Europe, 1 (1), 237-246) e, per l'Italia, Bianco (1994. Biogeographia, 17, 427-485. Doi: 10.21426/B617110467). Da considerarsi estinta in gran parte d'Italia con l'eccezione del fiume Magra (Ciuffardi et al., 2015. Ann. Mus. Civ. Storia Nat. G. Doria, 107: 213-283). Per la distribuzione si veda Holcik (1986. The Freshwater Fishes of Europe, 1 (1), 237-246) e, per l'Italia, Bianco (1994. Biogeographia, 17, 427-485. Doi: 10.21426/B617110467). Recentemente segnalata nel fiume Lao (Sperone et al., 2019. Check List, 15(1): 131-134. Doi: 10.15560/15.1.131). E' presente nell'elenco della fauna ittica nel sito istituzionale della Provincia di Bolzano (Val Venosta, della Bassa Atesina e in alcuni tratti dell'Adige), ma è probabile una sua confusione con L. zanandreae.	
Petromyzontiformes	Petromyzontidae	<i>Lampetra planeri</i> (Bloch, 1784)	Lampreda di ruscello	Autoctona versante tirrenico e Abruzzo	0	0	Aut	0	0	0	0	0	0	Aut	Aut	0	Aut	Aut	Aut	Aut	0	Aut	Aut	0	No	Per la distribuzione si veda Holcik (1986. The Freshwater Fishes of Europe, 1 (1), 237-246) e, per l'Italia, Bianco (1994. Biogeographia, 17, 427-485. Doi: 10.21426/B617110467). Recentemente segnalata nel fiume Lao (Sperone et al., 2019. Check List, 15(1): 131-134. Doi: 10.15560/15.1.131). E' presente nell'elenco della fauna ittica nel sito istituzionale della Provincia di Bolzano (Val Venosta, della Bassa Atesina e in alcuni tratti dell'Adige), ma è probabile una sua confusione con L. zanandreae.	
Petromyzontiformes	Petromyzontidae	<i>Lampetra zanandreae</i> Vladykov, 1955	Lampreda padana	Autoctona distretto PV	Aut	Aut	0	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	0	Aut	Aut	0	0	0	0	0	0	0	0	No	Per la distribuzione si veda Holcik (1986. The Freshwater Fishes of Europe, 1 (1), 237-246) e Bianco (1994. Biogeographia, 17, 427-485. Doi: 10.21426/B617110467). Per Ciuffardi et al. (2015. Ann. Mus. Civ. Storia Nat. G. Doria, 107, 213-283) potrebbe essere presente in Liguria limitatamente al fiume Bormida. Possibile una sua confusione con L. planeri nella lista delle specie ittiche presenti nel sito istituzionale della Provincia di Bolzano.	
Petromyzontiformes	Petromyzontidae	<i>Petromyzon marinus</i> Linnaeus, 1758	Lampreda di mare	Autoctona anadroma	0	+	Aut	+	0	0	0	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	Aut	No	Per la distribuzione si veda Holcik (1986. The Freshwater Fishes of Europe, 1 (1), 237-246) e, per l'Italia, Bianco (1994. Biogeographia, 17, 427-485. Doi: 10.21426/B617110467). Fino al 2004 non si conoscevano più popolazioni riproduttive della specie in Italia, fino alla scoperta di quella presente nel bacino del fiume Magra (Ciuffardi & Bassani, 2005. Biol. Amb., 19 (2), 15-16); non è escluso che la popolazione del magra possa spingersi a colonizzare anche la parte Toscana (Rossi com. pers.). Di recente è stata anche riportata la segnalazione di alcuni individui catturati in Sardegna (Orriù & Buscarinu, 2019. It. J. Freshwat. Ichthyol., 5, 173-179). Esempari sporadici vengono raramente osservati alla foci di Sele, Tevere (Tancioni, com. pers.), Po (De Curtis, com. pers.) e principali fiumi veneti (Maio, com. pers.). La specie era segnalata in Piemonte, ma deve considerarsi attualmente estinta (Delmastro, com. pers.).	
Lepisosteiformes	Lepisosteidae	<i>Lepisosteus oculatus</i> Winchell, 1864	Gar	Alloctona non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				Si	Segnalata in un laghetto artificiale dell'area urbana di Roma (Monaco, com. pers.). Non è chiaro se debba considerarsi acclimatata.	
Acipenseriformes	Acipenseridae	<i>Acipenser baerii</i> Brandt, 1869	Storione siberiano	Alloctona non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				Si	Utilizzata nei laghetti di pesca sportiva e quindi è possibile una sua presenza localizzata sul territorio italiano. Per Bon et al. (2008. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, 58, 37-64) presente come specie non acclimatata nei fiumi Sile e Piave.	
Acipenseriformes	Acipenseridae	<i>Acipenser gueldenstaedtii</i> Brandt & Ratzeburg, 1833	Storione danubiano	Alloctona non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				Si	Utilizzata nei laghetti di pesca sportiva e quindi è possibile una sua presenza localizzata sul territorio italiano. Per Bon et al. (2008. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, 58, 37-64) è presente come specie non acclimatata nel Po.	
Acipenseriformes	Acipenseridae	<i>Acipenser naccarii</i> Bonaparte, 1836	Storione cobice, Storione del Naccari	Autoctona anadroma distretto PV	0	Aut	0	Aut	0	0	0	Aut	Aut	Aut	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Si	Per la distribuzione si veda Holcik (1986. The Freshwater Fishes of Europe, 1 (1), 237-246) e, per l'Italia, Tortonese (1970. Osteichthyes, Vol. 1). Era presente nel Mare Adriatico, dal golfo di Trieste all'Isola di Corfù (Bronzi et al., 2011. The IUCN Red List of Threatened Species. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2011-1.RLTS.T224A175973332.en) da dove risaliva i principali corsi d'acqua (Po, Adige, Brenta, Piave, Livenza e Tagliamento). Segnalato nel passato anche nei tratti terminali di alcuni fiumi appenninici (dal Tronto all'Ofanto) e dell'area balcanica. Alcuni esemplari sono presenti in allevamento e sono stati avviati progetti di conservazione con la reintroduzione della specie in natura.
Acipenseriformes	Acipenseridae	<i>Acipenser ruthenus</i> Linnaeus, 1758	Sterleto	Alloctona non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				Si	Utilizzato nei laghetti di pesca sportiva e quindi è possibile una sua presenza localizzata sul territorio italiano. Per Bon et al. (2008. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, 58, 37-64) è specie non acclimatata segnalata nel 2006 nel fiume Po.	
Acipenseriformes	Acipenseridae	<i>Acipenser stellatus</i> Pallas, 1771	Storione stellato	Alloctona non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				Si	Utilizzato nei laghetti di pesca sportiva e quindi è possibile una sua presenza localizzata sul territorio italiano. Citato da Sommani (1967. Bollettino di Pesca, Piscicoltura e Idrobiologia, 22 (2), 149-166) come specie introdotta in passato in Italia.	
Acipenseriformes	Acipenseridae	<i>Acipenser sturio</i> Linnaeus, 1758	Storione comune	Autoctona anadroma	0	+	+	+	0	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	Si	Per la distribuzione si veda Holcik (1986. The Freshwater Fishes of Europe, 1 (1), 367-94) e, per l'Italia, Tortonese (1970. Osteichthyes, Vol. 1). Catture non sono più segnalate in Italia da 30-40 anni e non si conoscono popolazioni riproduttive della specie (Sommani, 1967. Bollettino di Pesca, Piscicoltura e Idrobiologia, 22 (2), 149-166; Tortonese, 1970. Osteichthyes, Vol. 1; Marconato & Maio, 2016. Manuali e linee guida. ISPRA, 141/2016. Doi: 10.21426/B617110467).	
Acipenseriformes	Acipenseridae	<i>Acipenser transmontanus</i> Richardson, 1836	Storione bianco	Alloctona non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				Si	Presente nei laghetti di pesca sportiva nei quali viene utilizzata più di frequente rispetto ad altre specie del genere: possibile una sua presenza localizzata sul territorio italiano. Specie nordamericana, non acclimatata, la cui introduzione presente in Italia dai primi anni '80 del XX secolo (Gandolfi et al., 1991. I pesci delle acque interne italiane). È stata segnalata da Bon et al. (2008. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, 58, 37-64) in Veneto e da Balma et al. (1989. Atti Soc. It. Sc. Nat. Mus. Civ. St. Nat. Milano, 130 (7), 109-116) in Piemonte.	
Acipenseriformes	Acipenseridae	<i>Huso huso</i> (Linnaeus, 1758)	Storione ladano	Autoctona distretto PV	0	+	0	+	0	0	0	+	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Si	Per la distribuzione si veda Holcik (1986. The Freshwater Fishes of Europe, 1 (1), 156-200): presente in passato in nord Adriatico e nel Po (Tortonese, 1970. Osteichthyes, Vol. 1) fino al Piemonte (Delmastro, com. pers.). Utilizzando esemplari allevati in alcuni impianti ittogenici dell'Italia Settentrionale sono stati avviati dei tentativi di reintroduzione della specie in natura. Sono state segnalate alcune catture a seguito dei progetti Life ConFluPo (https://www.lifeconflupo.eu) e Life Ticino Biosource (https://ente.parcoticino.it/storione-husoverso-il-mare-grazie-al-life-ticino-biosource/). Difficile però che esistano dei nuclei di individui in grado di riprodursi.
Anguilliformes	Anguillidae	<i>Anguilla anguilla</i> (Linnaeus, 1758)	Anguilla	Autoctona catadroma	+	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Si	La specie è in forte regressione in tutto il suo areale, tanto da essere considerata a rischio critico di estinzione nella Lista Rossa dell'IUCN (Pike et al., 2020. Anguilla anguilla. The IUCN Red List of Threatened Species 2020: e.T60344A152845178. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2020-2.RLTS.T60344A152845178.en.). Deve considerarsi estinta in Valle d'Aosta, mentre in Piemonte è quasi del tutto scomparsa (Delmastro, com. pers.): permane nel Ticino (Forneris et al., 2011. Ittiofauna del Piemonte. Regione Piemonte) fino al lago Maggiore (Ross, com. pers.), anche se con una tendenza alla diminuzione. In Umbria è presente soltanto grazie ai ripopolamenti.	
Anguilliformes	Anguillidae	<i>Anguilla australis</i> Richardson, 1841	Anguilla australe	Alloctona catadroma, non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				Si	Secondo Welcomme (1981. FAO Fish. Tech. Pap. 213) introdotta accidentalmente nel lago di Bracciano, dato ripreso da Bianco (1995. In Philipp et al., Proc. World Fish. Congress, 175-198). Nel lago di Bracciano probabilmente non è più presente. Non acclimatata in Italia.	
Anguilliformes	Anguillidae	<i>Anguilla rostrata</i> (Lesueur, 1817)	Anguilla americana	Alloctona catadroma, non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				Si	Segnalata in Italia da Ferioli (com. pers.). Non acclimatata in Italia.	
Atheriniformes	Atherinidae	<i>Atherina boyeri</i> Risso, 1810	Latterino, Acquadela	Autoctona	0	0	Aut	0	0	0	0	Aut	Aut	Aut	Aut	Tran	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Si	Autoctona per gli ambienti lagunari di tutta Italia, transfaunata nel Trasimeno e nei laghi vulcanici laziali (Gandolfi et al., 1991. I pesci delle acque interne italiane).	
Atheriniformes	Atherinidae	<i>Odonthestes bonariensis</i> (Valenciennes, 1835)	Pesce re	Alloctona	Alloctona per l'Italia																				Si	Presente in Italia nel lago di Nemi, in cui è stata immessa nel 1974 e nel quale si è acclimatata (Gandolfi et al., 1991. I pesci delle acque interne italiane; Sola et al., 1988. Genetica, 77 (3), 217-224; Bianco & Ketmaier, 2001. J. Fish Biol. 59 (Suppl.A), 190-208).	
Characiformes	Serrasalminae	<i>Colossoma macropomum</i> (Cuvier, 1818)	Cachama, Colossoma	Alloctona non acclimatata, presenza sporadica	Alloctona per l'Italia																				Si	Citata per il Veneto da Bon et al. (2008. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, 58: 37-64) come specie non acclimatata.	
Characiformes	Serrasalminae	<i>Colossoma</i> spp.	Piranha	Alloctona non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				No	Specie non acclimatata, rara e sporadica, rilasciata da acquariofili.	
Characiformes	Serrasalminae	<i>Pygocentrus nattereri</i> Kner, 1858	Piranha rosso	Alloctona non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				No	Specie non acclimatata, rara e sporadica, rilasciata da acquariofili.	

Check list ittiofauna Italiana_GdL3.0_05032021.xlsx

Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Leuciscus leuciscus</i> (Linnaeus, 1758)	Leucisco	Alloctona	Alloctona per l'Italia																			Si	Specie esotica acclimatata, citata in Italia da Rondinini et al.(2013. Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. http://www.iucn.it/pdf/Comitato_IUCN_Lista_Rossa_dei_vertebrati_italiani.pdf).				
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Luciobarbus graellsii</i> (Steindachner, 1866)	Barbo spagnolo	Alloctona	Alloctona per l'Italia																			Si	Specie esotica acclimatata introdotta in varie località dell'Italia settentrionale e centrale, a partire dall'Ombro (Bianco & Ketmaier, 2001. J. Fish Biol., 59, 190-208) e Tevere (Buonerba et al., 2013. Biolnvasions Records, 2, 297-301), ma poi propagatasi in numerose altre regioni italiane (Lorenzoni & Esposito, 2011. Carta Ittica delle Marche; Sarrocco et al., 2012. Carta della biodiversità ittica delle acque correnti del Lazio). Per l'IUCN (Freyhof. & Kottelat, 2008. Luciobarbus graellsii. The IUCN Red List of Threatened Species 2008: e.T2587A9458917. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2008.RLTS.T2587A9458917.en) è presente in Toscana.				
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Pachychilon pictum</i> (Heckel & Kner, 1858)	Leucisco d'Albania	Alloctona	Alloctona per l'Italia																			No	Specie esotica acclimatata la cui prima segnalazione in Italia è nel fiume Serchio (Delmastro and Balma, 1990. Boll. Museo Reg. Sc. Nat. Torino, 8 (2), 411-416).				
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Phoxinus lumaireul</i> (Schinz, 1840)	Sanguinerola italiana	Autoctona distretto PV (endemica)	Aut	Aut	Tran s	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	No	La nomenclatura non è da tutti accettata, come anche la separazione da <i>Phoxinus phoxinus</i> . Per la Liguria, Ciuffardi et al. (2015. Ann. Mus. Civ. Storia Nat. G. Doria, 107, 213-283) la considerano transfaunata, anche se per la provincia di Alessandria non tutti gli autori concordano con questa impostazione (Candiotti, com. pers.). In Valle d'Aosta andrebbe indagata l'origine e determinate le popolazioni presenti nei laghi alpini (Delmastro, com. pers.), anche in relazione alla scoperta di popolazioni appartenenti a specie alloctone del genere <i>Phoxinus</i> nel vicino Piemonte; la popolazione presente nella Dora Baltea può essere invece considerata autoctona (Spairani, com. pers.). La specie è presente nell'elenco della fauna ittica nel sito istituzionale della Provincia di Bolzano (fossati di fondovalle della Val Venosta, dell'Alta Val d'Isarco, della Valle Aurina e della Valle di Anterselva). Esiste anche una segnalazione per le Marche nel fiume Potenza (Lorenzoni & Esposito (2011. La Carta Ittiche delle Marche), che non è mai stata confermata dai successivi campionamenti.	
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Phoxinus csikii</i> Hankó, 1922	Sanguinerola dei Balcani	Alloctona acclimatata	0	All	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	No	La nomenclatura non è da tutti accettata, come anche la separazione da <i>Phoxinus phoxinus</i> . <i>P. csikii</i> è stata descritta da Hankó per una risorgiva del Montenegro ed è stata recentemente rivalidata sulla base di dati morfologici (Ramler et al., 2016. Ecol. Evol., 7, Doi: 10.1002/ece3.2648) e molecolari (Palandic et al., 2017. BMC Evol. Biol., 17, 184. Doi: 10.1186/s12862-017-1032-x). La specie è rinvenuta recentemente in alcuni laghi e nel Varaita nelle Alpi occidentali (De Santis et al., in stampa. Biol. Inv. Doi: 10.1007/s10530-020-02406-2).	
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Phoxinus phoxinus</i> (Linnaeus, 1758)	Sanguinerola	Alloctona, segnalata ma da confermare in Italia	Alloctona per l'Italia																			No	Indicata come di possibile presenza in Italia (de Jong et al., 2014. Fauna Europaea. Biodiversity Data Journal 2: e4034. Doi: 10.3897/BDJ.2.e4034), ma da ricercare perché non ancora segnalata.				
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Phoxinus septimaniae</i> Kottelat, 2007	Sanguinerola della Linguadoca	Alloctona acclimatata	0	All	All	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	No	La specie, descritta nel 2007 da Kottelat è stata considerata valida su base morfologica e genetica, da Denys et al. (2020. Cybium, 44, 205-237. Doi: 10.26028/cybium/2020-443-003). Gli autori indicano che la specie è stata introdotta sia nel Roia sia nel lago di Ceresole sull'Orco in Piemonte, in accordo con Palandic et al., 2017. BMC Evol. Biol., 17, 184. Doi: 10.1186/s12862-017-1032-x). La sua presenza confermata in altre località delle Alpi occidentali (De Santis et al., in stampa. Biol. Inv. Doi: 10.1007/s10530-020-02406-2).	
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Protochondrostoma genei</i> (Bonaparte, 1839)	Lasca	Autoctona distretto PV (endemica)	0	Aut	Aut	Aut	0	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Tran s	Tran s	Aut	Tran s	Aut	0	0	0	0	0	0	0	0	Si	La specie è endemica del distretto Padano Veneto, originariamente presente in Pianura padana e nel versante adriatico dell'Italia centrale fino al Vomano (Bianco, 1994. Biogeographia, 17, 427-485. Doi: 10.21426/B617110467); nelle altre regioni dell'Italia centrale è stata transfaunata (Zerunian & Taddei, 1996. Atti VI Convegno AIAD; Bianco & Ketmaier, 2001. J. Fish Biol., 59, 190-208; Lorenzoni et al., 2006. Bull. Fr. Pêche Piscic., 382, 19-44; Piazzi et al., 2012. Atti Mus. St. Nat. Maremma, 23, 57-70; Ielli, 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali. http://www.isprambiente.gov.it/public_files/direttiva-habitat/Manuale-141-2016.pdf ; Carosi et al., 2017. J. Appl. Ichthyol., 33, 274-283. Doi: 10.1111/jai.13302). Per Ciuffardi et al. (2015. Ann. Mus. Civ. Storia Nat. G. Doria, 107, 213-283) in Liguria è autoctona solo per i bacini padani e transfaunata per quelli tirrenici.
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Pseudorasbora parva</i> (Temminck & Schlegel, 1846)	Pseudorasbora	Alloctona	Alloctona per l'Italia																			No	Specie esotica acclimatata ampiamente diffusa sul territorio nazionale (Rondinini et al., 2013. Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. http://www.iucn.it/pdf/Comitato_IUCN_Lista_Rossa_dei_vertebrati_italiani.pdf) e in crescente espansione (Carosi et al., 2016. KMAE, 417, 22. Doi: 10.1051/kmae/2016009). E' specie invasiva di interesse unionale. E' presente in Sardegna (Orrù et al., 2010. J. Appl. Ichthyol., 26, 2, 46-52. Doi: 10.1111/j.1439-0426.2010.01501.x; Sabatini et al., in stampa. Carta Ittica Regionale, Parte II).				
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Rhodeus amarus</i> (Bloch, 1782)	Rodeo	Alloctona	Alloctona per l'Italia																			No	<i>R. amarus</i> è specie originaria dell'Europa centro-orientale e dell'Asia occidentale, fino all'Iran e al mar Caspio (Kootelat & Freyhof, 2007. Handbook of European freshwater fishes), spesso confusa con <i>R. sericus</i> , proveniente dall'Asia nord-orientale, la cui presenza in Italia deve essere verificata. Introdotta per la prima volta in pianura Padana nel 1992 (Confortini, 1992. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 16, 329-332; Van Damme et al., 2007. Fish and fisheries, 8, 79-106), si è presto diffusa al resto della penisola. (Libertini et al., 2008. Genes & Genetic Systems, 83, 417-422; Bianco & Ketmaier, 2001. J. Fish Biol., 59, 190-208; Lanzoni et al., 2010. Biol. Amb. 24 (1), 157-166; Carosi et al., 2015. KMAE, 416, 22. Doi: 10.1051/kmae/2015018).				
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Leucos aula</i> (Bonaparte, 1841)	Triotto	Autoctona distretto PV (endemica)	0	Aut	Tran s	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Tran s	Tran s	Aut	Tran s	Tran s	Tran s	0	0	Tran s	0	0	Tran s	Si	Nomenclatura proposta da Bianco & Ketmaier (2014. Zootaxa 3481 (3):379-402. Doi: 10.11646/zootaxa.3841.3.4) non da tutti accettata. Per Ciuffardi et al. (2015. Ann. Mus. Civ. Storia Nat. G. Doria, 107, 213-283) è specie transfaunata per la Liguria, ma non tutti gli autori la considerano tale nel versante padano della regione (Candiotti, com. pers.). Presente come specie transfaunata anche in Sardegna (Orrù et al., 2019. It. J. Freshwat. Ichthyol., 5 (1), 166-172. http://www.aiid.it/jfi/index.php/jfi/article/view/135) e in altre località del Centro Italia (Zerunian et al., 1986. Boll. Zool., 53, 91-95; Nocita, 2007. Biol. Amb., 21 (2), 97-105; La Porta et al., 2010. J. Appl. Ichthyol., 26 (2), 53-59; Sarrocco et al., 2012. Carta della biodiversità ittica delle acque correnti del Lazio) dove ha sostituito <i>Sarmarutilus rubilio</i> (Bianco, 1995. Biol. Conserv., 72, 159-170), con la quale esiste un fenomeno di esclusione competitiva (Carosi et al., 2017. J. Appl. Ichthyol. 33 (6), 1287-1289. Doi: 10.1111/jai.13302). Presente nel lago di Scanno (dati non pubbl.). Segnalata in Valle d'Aosta, ma non più rintracciata in anni recenti (Delmastro, 1982. I pesci del bacino del Po).	
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Rutilus pigus</i> (Lacepède, 1803)	Pigo	Autoctona distretto PV (endemica)	0	Aut	Tran s	Aut	0	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Si	In Friuli è specie originaria limitatamente al fiume Livenza (Pizzul e Zanetti, com. pers.), anche se alcuni autori non concordano; la specie è presente anche nel bacino dello Stella, probabilmente transfaunata alla fine degli anni '90 o primi 2000. Tortonese (1970. Fauna d'Italia. Osteichthyes. Vol. 1.) indica la specie presente in Lombardia, nell'Adige, nel Sile, Brenta, Piave e Livenza, ma assente in Piemonte. Nativa anche in Emilia ma transfaunata in Appennino in alcuni laghi d'alta quota (Lago Santo parmense (Nonnis, com. pers.). Per Bianco (1988. Atti II Convegno Nazionale AIAD) introdotta in Italia dai romani, se così fosse sarebbe da considerare parautoctona.
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Sarmarutilus rubilio</i> (Bonaparte, 1837)	Rovella	Autoctona distretto TL e Abruzzo (endemica)	0	0	Aut	0	0	0	0	0	0	0	Tran s	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Tran s	Tran s	Tran s	Tran s	0	Si	Nomenclatura proposta da Bianco & Ketmaier (2014. Zootaxa 3481(3):379-402. Doi: 10.11646/zootaxa.3841.3.4) non da tutti accettata. Specie endemica dell'Italia centro-meridionale, dalla Liguria (bacino del Magra) alla Campania per il versante tirrenico, dalle Marche al Molise (Trigno) per quello Adriatico. Per Ciuffardi et al. (2015. Ann. Mus. Civ. Storia Nat. G. Doria, 107, 213-283) è specie nativa per la Liguria. Presente come specie transfaunata in altre regioni italiane, quali l'Emilia-Romagna, la Calabria e la Sicilia (Morrone & Naselli Flores, 2015. Adv. in Ocean. Limnol., 2015; 6 (1/2), 2-12. Doi: 10.4081/aiol.2015.5451). Da alcuni considerata autoctona anche in Emilia-Romagna (limitatamente alla Romagna fino al torrente Sillaro), nel bacino dell'Ofanto (Puglia), nel Basento e in altri bacini ionici della Basilicata (Crivelli, 2006. Rutilus rubilio. The IUCN Red List of Threatened Species 2006: e.T19786A9014268. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2006.RLTS.T19786A9014268.en).	
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Rutilus rutilus</i> (Linnaeus, 1758)	Rutilo	Alloctona	Alloctona per l'Italia																			Si	Specie esotica introdotta e acclimatata in numerose località italiane (Gandolfi et al., 1991. I pesci delle acque interne italiane; Delmastro & Balma, 1990. Riv. Idrobiol., 29 (1), 163-167).				
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Scardinius erythrophthalmus</i> (Linnaeus, 1758)	Scardola	Alloctona	Alloctona per l'Italia																			Si	Specie esotica acclimatata, originariamente assente dall'Italia, spesso confusa con la specie nativa, <i>S. hesperidicus</i> , la cui separazione è stata proposta da Ketmaier et al. (2004. Molec. Phylog. and Evol., 32: 1061-1071). Presente in Umbria nella Palude di Colfiorito (Lorenzoni, dati non pubbl.).				

Check list ittiofauna Italiana_GdL3.0_05032021.xlsx

Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Scardinius hesperidicus</i> Bonaparte, 1845	Scardola italiana	Autoctona con areale da definire	0	Aut	Tran s	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Tran s	Tran s	Tran s	Tran s	Tran s	Tran s	Tran s	Tran s	Si	Bianco propone la presenza di due specie endemiche e allopatriche del genere Scardinius in Italia: S. hesperidicus, per il distretto Padano veneto, e S. scardafa per quello Tosco Laziale. Le motivazioni alla base della separazione andrebbero verificate con ulteriori ricerche (Stefani et al., 2004. Ecol. Freshwat. Fishes, 13 (3), 168, 175. Doi: 10.1111/j.1600-0633.2004.00060.x; Lorenzoni et al., 2019. It. J. Freshwat. Ichthyol., 1 (5), 239-254. http://www.aiad.it/jfj/index.php/jfj/article/view/149). Considerando un'unica specie autoctona del genere Scardinius in Italia, il suo areale originario dovrebbe estendersi dall'intera area padana, fino all'Abruzzo nel versante Adriatico (lago del Fucino) e al Lazio in quello Tirrenico (Freyhof & Kottelat, 2008. Scardinius hesperidicus. The IUCN Red List of Threatened Species 2008: e.T135521A4137013. Doi: 10.2305). I limiti meridionale dell'areale, comunque, non sono ben conosciuti. Per Ciuffardi et al. (2015. Ann. Mus. Civ. Storia Nat. G. Doria, 107, 213-283) il genere Scardinius è alloctono in Liguria. Per Orrù et al. (2010, J. Appl. Ichthyology, 26, 2, 46-52. Doi: 10.1111/j.1439-0426.2010.01501.x) esemplari del genere Scardinius sono presenti in Sardegna, per i quali le analisi genetiche hanno confermato trattarsi di S. hesperidicus (Casu, com. pers.). Nella CK2000 (Checklist of the Italian fauna on-line) (Carapezza & Faraci. 2007. In: Ruffo & Stoch. CKmap. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 17 (2006) è indicata come presente in Sicilia. Segnalata in Valle d'Aosta, ma non più rintracciata in anni recenti (Delmastro, 1982. I pesci del bacino del Po). Specie esotica acclimatata, originariamente assente dall'Italia, spesso confusa con le specie native italiane, S. squalus e S. lucumonis. In Bianco & Ketmaier (2005. Folia Zool., 54 (1), 42-49) la prima segnalazione in Italia, successivamente confermata (Rondinini et al., 2013. Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. http://www.iucn.it/pdf/Comitato_IUCN_Lista_Rossa_dei_vertibrati_italiani.pdf). Per il bacino del fiume Tevere segnalata da Carosi et al. (2019. It. J. Freshwat. Ichthyol., 1 (5), 283-291. http://www.aiad.it/jfj/index.php/jfj/article/view/163).			
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Squalius cephalus</i> (Linnaeus, 1758)	Cavedano	Alloctona	Alloctona per l'Italia																				Si					
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Squalius lucumonis</i> (Bianco, 1983)	Cavedano di ruscello	Autoctona distretto TL (endemica)	0	0	Aut	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Si	Specie endemica del distretto Tosco Laziale: in Liguria è nativa soltanto nel bacino del Magra (Ciuffardi et al., 2015. Ann. Museo Civ. Stor. Nat. G. Doria, 107, 213-283). Per l'IUCN sarebbe originaria anche di parte dell'Emilia-Romagna, dell'Abruzzo e delle Marche Crivelli, 2006. Squalius lucumonis. The IUCN Red List of Threatened Species 2006: e.T60828A12415631. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2006.RLTS.T60828A12415631.en, ma tale segnalazione appare errata.	
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Squalius squalus</i> (Bonaparte, 1837)	Cavedano italico	Autoctona Italia peninsulare	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	0	Tran s	Si	Per Kottelat & Freyhof (2007. Handbook of Freshwater European Fishes) sarebbe presente in Sicilia, ma il dato non appare confermato (Duchi, com. pers.). Anche per la CK2000 (Carapezza & Faraci. 2007. In: Ruffo & Stoch. CKmap. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 17 (2006): CD-ROM) sarebbe stata introdotta in Sicilia e Sardegna in anni recenti. Durante il monitoraggio per la Carta Ittica Regionale della Sardegna la specie non è stata trovata (Sabatini et al., in stampa. Carta Ittica Regionale, Parte II).	
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Squalius vardarensis</i> Karaman, 1928	Cavedano del Vardar	Alloctona	Alloctona per l'Italia																				Si					
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Telestes muticellus</i> (Bonaparte, 1837)	Vairone italico	Autoctona Italia peninsulare (endemica)	Aut	Aut	Aut	Aut	0	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	0	0	0	0	0	0	0	0	Si	Specie esotica acclimatata citata da Lucentini et al. (2001. Biochem. Syst. Ecol., 56, 281-288. Doi: 10.1016/j.bse.2014.07.005) nel fiume Bradano. Da confermare. La separazione tra popolazioni italiane e transpiriniche risulta confermata (Maricich et al., 2020. Biol. Ecol. Ital., 10, 111. http://www.biomedcentral.com/1471-2148/10/111 ; Zaccara et al., 2004. J. Zool. Syst. Evol. Research 42, 323-331. Doi: 10.1111/j.1439-0469.2004.00272.x; Zaccara et al., 2007. Zool. Scripta, 36 (5), 443-453. Doi: 10.1111/j.1463-6409.2007.00294.x). Proposta da Bianco (2014. J. Appl. Ichthyol., 30, 62-77. Doi: 10.1111/jai.12291) la suddivisione in 3 distinte specie: Telestes savigny Bonaparte, 1840, Telestes muticellus (Bonaparte, 1837) e Telestes comes (Costa, 1838). Per l'IUCN (Crivelli & Bianco, 2006. Telestes muticellus. The IUCN Red List of Threatened Species 2006: e.T61389A12458554. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2006.RLTS.T61389A12458554.en) è presente in tutta l'Italia settentrionale e centrale, fino alla Campania e al Molise.	
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Telestes souffia</i> (Risso, 1827)	Vairone	Autoctona per l'Isonzo, transfaunata nel Tagliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	Aut	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Si	Specie autoctona presente solo nell'Isonzo. Da verificare la sua presenza nel Roja, dove sono presenti popolazioni ibride T.muticellus x T. souffia (Buj et al., 2017. PLoS ONE, 12 (12), 1-21. Doi: 10.1371/journal.pone.0187366. Keith et al., 2011. Les poissons d'eau douce de France. Collection Inventaires & biodiversità Biotope). Per bianco (1998. Atti II convegno italo) esiste la possibilità che la specie sia stata introdotta in Italia in epoca romana. Presente in Sicilia (Duchi, 2016. Cybium, 40 (4), 329-332), dove per Tortonese (1970. Fauna d'Italia. Osteichthyes. Vol. 1.) deve considerarsi autoctona, mentre per Vinciguerra (1896. Boll. Not. Agrar., 29, 105-128) sarebbe stata introdotta dai Normanni. Introdotta in Sicilia anche per Morrone & Naselli Flores (2015. Adv. in Ocean. Limnol., 2015. 6 (1/2): 2-12. Doi: 10.4081/aiol.2015.5451). Transfaunata in Sardegna (Zanetti et al., 2010. Studi Trent. Sci. Nat., 87, 269-271; Orrù et al., J. Appl. Ichthyol., 26 (2), 46-52. 46-52. Doi: 10.1111/j.1439-0426.2010.01501.x).
Cypriniformes	Cyprinidae	<i>Tinca tinca</i> (Linnaeus, 1758)	Tinca	Autoctona	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Tran s	Si	Citata per l'Italia da Rondinini et al. (2013. Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. http://www.iucn.it/pdf/Comitato_IUCN_Lista_Rossa_dei_vertibrati_italiani.pdf) e da Gandolfi (2010. Biol. Amb., 24 (1), 135-140) nel bacino del fiume Po.	
Cyprinodontiformes	Cyprinodontidae	<i>Aphanius fasciatus</i> (Valenciennes, 1821)	Nono	Autoctona eurialina (ambienti di transizione)	0	0	+	0	0	0	0	0	Aut	Aut	Aut	Aut	0	+	Aut	0	0	+	0	0	0	Aut	Aut	No	La specie, originaria della Grecia, è stata segnalata nella Palude del Capitano da Valdesalici et al. (2019. J. Appl. Ichthyol., 35 (2), 541-550. Doi: 10.1111/jai.13873) per gli autori si tratta probabilmente di un'introduzione avvenuta in epoca romana.	
Cyprinodontiformes	Cyprinodontidae	<i>Aphanius almirensis</i> Kottelat, Barbieri e Stomboudi, 20017	Nono greco	Alloctona con riserva (ambienti di transizione)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	No	Specie esotica acclimatata introdotta in Italia come metodo di lotta biologica per contrastare le zanzare del genere Anopheles.	
Cyprinodontiformes	Poeciliidae	<i>Gambusia holbrooki</i> Girard, 1859	Gambusia orientale	Alloctona	Alloctona per l'Italia																				No					
Cyprinodontiformes	Poeciliidae	<i>Gambusia affinis</i> (Baird & Girard, 1853)	Gambusia occidentale	Alloctona	Alloctona per l'Italia																				No					
Cyprinodontiformes	Poeciliidae	<i>Poecilia latipinna</i> (Lesueur, 1821)	Pecilia, Guppy	Alloctona	Alloctona per l'Italia																				No					
Cyprinodontiformes	Poeciliidae	<i>Poecilia reticulata</i> Peters, 1859	Pecilia, Guppy	Alloctona	Alloctona per l'Italia																				No					
Cyprinodontiformes	Poeciliidae	<i>Poecilia sphenops</i> Valenciennes 1846)	Molly	Alloctona	Alloctona per l'Italia																				No					
Cyprinodontiformes	Poeciliidae	<i>Poecilia velifera</i> (Regan, 1914)	Molly	Alloctona	Alloctona per l'Italia																				No					
Cyprinodontiformes	Poeciliidae	<i>Xiphophorus helleri</i> Heckel, 1848	Portaspada	Alloctona	Alloctona per l'Italia																				No					
Cyprinodontiformes	Poeciliidae	<i>Xiphophorus maculatus</i> (Gunther, 1866)	Platy	Alloctona	Alloctona per l'Italia																				No					
Esociformes	Esocidae	<i>Esox cisalpinus</i> Bianco & Delmastro, 2011	Luccio	Autoctona Italia peninsulare (endemica)	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Tran s	Aut	Tran s	Tran s	Tran s	Tran s	Tran s	Tran s	Tran s	Tran s	Tran s	Si	Specie esotica acclimatata in acque termali, segnalata in Italia da Rondinini et al. (2013. Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. http://www.iucn.it/pdf/Comitato_IUCN_Lista_Rossa_dei_vertibrati_italiani.pdf) e per il Lazio da Sarrocco et al. (2012. Carta della biodiversità ittica delle acque correnti del Lazio). Specie esotica acclimatata in acque termali, segnalata in Toscana da Piazzini et al. (2010. Biol. Invasions, 12, 2959 2965. Doi: 10.1007/s10530-010-9695-x) e nel Lazio da Sarrocco et al. (2014. XV Congresso AIIAD). Specie esotica acclimatata segnalata da Sarrocco et al. (2014. XV Congresso AIIAD) in una sorgente termale del Lazio.
Esociformes	Esocidae	<i>Esox lucius</i> Linnaeus, 1758	Luccio	Alloctona	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	Si	Specie esotica acclimatata ampiamente diffusa in Italia. Proposta dalla Provincia di Bolzano una sua presunta parautoctonia, sulla base di una segnalazione in un documento storico (Hochleithner, 1504. Fischerei auf dem Achensee) ma tale ipotesi appare difficilmente verificabile data l'impossibilità di distinguere morfologicamente E. lucius da E. cisalpinus. Per Morrone & Naselli Flores (2015. Adv. in Ocean. Limnol., 6(1/2), 2-12. Doi: 10.4081/aiol.2015.5451) è stata introdotta anche in Sicilia.	

Check list ittiofauna Italiana_GdL3.0_05032021.xlsx

Perciformes	Gobiidae	<i>Pomatoschistus canestrinii</i> (Ninni, 1883)	Ghiozzetto cenerino	Autoctona distretto PV	0	0	0	0	0	0	0	0	Aut	Aut	Aut	0	Tran s	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	No	Stoch. CKmap. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 17 (2006), ritenuto sinonimo di <i>Pomatoschistus canestrinii</i> (Froese & Pauly, 2019. FishBase. World Wide Web electronic publication. www.fishbase.org; Fricke, et al., 2020. Eschmeyer's catalog of Fishes, http://researcharchive.calacademy.org/research/ichthyology/catalog/fishcatmain.asp). Per l'IUCN il binomio corretto è <i>Ninnigobius canestrinii</i> (Freyhof, 2018. Ninnigobius canestrinii. The IUCN Red List of Threatened Species 2018: e.T40708A136230710. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2008.RLTS.T40708A136230710.en), anche per Fricke, et al., (2020. Eschmeyer's catalog of Fishes, http://researcharchive.calacademy.org/research/ichthyology/catalog/fishcatmain.asp) lo spostamento al genere <i>Ninnigobius</i> Whitley 1951 è valido. La specie è endemica degli ambienti di transizione dell'Alto Adriatico, presente per l'IUCN dall'Emilia Romagna al Montenegro (Freyhof, 2018. Ninnigobius canestrinii. The IUCN Red List of Threatened Species 2018: e.T40708A136230710. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2008.RLTS.T40708A136230710.en).
Perciformes	Moronidae	<i>Dicentrarchus labrax</i> (Linnaeus, 1758)	Spigola, Branzino	Autoctona euralina (marina)	0	0	Aut	0	0	0	0	0	Aut	Aut	Aut	Aut	0	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Si	Per l'IUCN è presente lungo tutte le coste, popolando anche gli ambienti di transizione italiani (Freyhof & Kottelat, 2008. <i>Dicentrarchus labrax</i> . The IUCN Red List of Threatened Species 2008: e.T135606A4159287. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2008.RLTS.T135606A4159287.en).
Perciformes	Moronidae	<i>Morone</i> sp.	Striped bass	Alloctona, non acclimatata e di presenza sporadica	Alloctona per l'Italia																						Si	L'ibrido <i>Morone saxatilis</i> x <i>Morone chrysops</i> è utilizzato in acquacoltura ed è stato catturato nel lago di Varese (Merati, com. pers.).								
Perciformes	Mugilidae	<i>Chelon ramada</i> (Risso, 1827)	Cefalo calamita, Caustelo	Autoctona euralina (marina)	0	0	Aut	Aut	0	0	0	0	Aut	Aut	Aut	Aut	0	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Si	Da alcuni autori utilizzato il binomio <i>Liza ramada</i> (Risso, 1826) (Carapezza & Faraci, 2007. In: Ruffo & Stoch. CKmap. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 17; de Jong et al., 2014. Fauna Europaea. Biodiversity Data Journal 2: e4034. Doi: 10.3897/BDJ.2.e4034). Per l'IUCN è presente lungo tutte le coste, popolando anche gli ambienti di transizione italiani (Freyhof & Kottelat, 2018. <i>Chelon ramada</i> . The IUCN Red List of Threatened Species 2018: e.T135714A136554014. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2018-2.RLTS.T135714A136554014.en). La specie è presente con popolazioni relativamente abbondanti nel Po, fino ad Isola Serafini, e nel tratto terminale dei principali affluenti lombardi, fino all'Adda compreso (Rossi, com. pers.).
Perciformes	Mugilidae	<i>Mugil cephalus</i> Linnaeus, 1758	Cefalo, Volpina	Autoctona euralina (marina)	0	0	Aut	0	0	0	0	0	Aut	Aut	Aut	Aut	0	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Si	Per l'IUCN è presente lungo tutte le coste, popolando anche gli ambienti di transizione italiani (Camara et al., 2019. <i>Mugil cephalus</i> . The IUCN Red List of Threatened Species 2019: e.T135567A127923853. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2019-2.RLTS.T135567A127923853.en). E' stata immessa per molti anni nel lago Trasimeno, senza riuscire a riprodursi (Mearelli et al., 1990. Riv. Idrobiol., 29, 353-389).
Perciformes	Percidae	<i>Gymnocephalus cernua</i> (Linnaeus, 1758)	Acerina	Alloctona	Alloctona per l'Italia																						No	Presente come <i>Gymnocephalus cernuus</i> nella CK2000 (Carapezza & Faraci, 2007. In: Ruffo & Stoch. CKmap. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 17 (2006) e nella Fauna Europea (de Jong et al., 2014. Fauna Europaea. Biodiversity Data Journal 2: e4034. Doi: 10.3897/BDJ.2.e4034). Specie esotica acclimatata e ampiamente diffusa in numerose località italiane (Gandolfi et al., 1991. I pesci delle acque interne italiane), a partire dalle prime segnalazioni avvenute per il Friuli Venezia Giulia e il Veneto (Chiara, 1986. Quad. Ente Tutela Pesca, 13, 59-60).								
Perciformes	Percidae	<i>Perca fluviatilis</i> Linnaeus, 1758	Persico reale	Alloctona con riserva	0	Para	All	Para	Para	Para	Para	Para	Para	Para	Para	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	Si	Per Bianco (1998. Atti II Convegno AIAD) introdotta in Italia dai romani. Nella Check-list dell'AIAD (Lorenzoni et al., 2019. It. J. Freshwat. Ichthyol., 1 (5), 239-254. http://www.aiad.it/jifi/index.php/jifi/article/view/149) viene considerata come specie alloctona in Italia, seppure con qualche riserva: non sembrano esserci notizie sulla presenza in Italia settentrionale precedenti al 1500, quando ne trattano Giovo (1524. De romanis piscibus libellus) e Salviani (1554. Aquatilium animalium historiae, liber primus: cum eorumdem formis, aere excusis) per il lago di Como. Nell'antichità i romani probabilmente non lo conoscevano e i riferimenti che per taluni sono presenti in Plinio, sono dubbi (Walter, 1990. J. Warburg and Courtauld Instit., 53, 208-216). Non sono stati mai rinvenuti in Italia reperti fossili certi della specie: l'attribuzione a <i>Perca</i> di frammenti di ossa reperiti in un sito del Mesolitico in Alto Adige è stata successivamente smentita (Wierer et al., 2016. Quat. Internat., 423, 102-122). Le analisi molecolari non sembrano evidenziare differenze fra le popolazioni di persico reale fra i due opposti versanti delle Alpi (Costedoat & Gilles, 2009. Op. Conservat. Biol. J., 3, 36-48). Nelle regioni italiane a sud della pianura padana, la specie è stata sicuramente introdotta in anni recenti.
Perciformes	Percidae	<i>Sander lucioperca</i> (Linnaeus, 1758)	Lucioperca	Alloctona	Alloctona per l'Italia																						Si	CKmap. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 17 (2006): il genere <i>Stizostedion</i> Rafinesque, 1820 è considerato sinonimo di <i>Sander</i> (WoRMS Editorial Board, 2020. World Register of Marine Species. Available from http://www.marinespecies.org at VLIZ. Accessed 2020-11-03. Doi: 10.14284/170; Fricke, et al., 2020. Eschmeyer's catalog of Fishes, http://researcharchive.calacademy.org/research/ichthyology/catalog/fishcatmain.asp). Specie esotica acclimatata, è ampiamente diffusa in numerose località italiane (Gandolfi et al., 1991. I pesci delle acque interne italiane), a partire dalle prime introduzioni avvenute nei laghi di Varano e di Pusiano, in Lombardia (Tortonese, 1975. Osteichthyes. Vol. 2); nel fiume Tevere e nell'invaso di Corbara è stato immessa nel 1964 e negli anni successivi, ad opera dello Stabilimento Ittiogenico di Roma. L'IUCN riporta la distribuzione in Italia (Freyhof & Kottelat, 2008. <i>Sander lucioperca</i> . The IUCN Red List of Threatened Species 2008: e.T20860A9231839. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2008.RLTS.T20860A9231839.en).								
Pleuronectiformes	Pleuronectidae	<i>Platichthys flesus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera	Autoctona euralina (marina)	0	0	Aut	†	0	0	0	0	Aut	Aut	Aut	Aut	0	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Si	Per FishBase (Froese & Pauly, 2019. FishBase. World Wide Web electronic publication. www.fishbase.org) è presente lungo tutte le coste, popolando anche gli ambienti di transizione italiani. Per l'IUCN (Munroe, 2010. <i>Platichthys flesus</i> . The IUCN Red List of Threatened Species 2010: e.T135717A4191586.en) sarebbe assente dalla Sicilia e dalla Sardegna. La specie era storicamente segnalata nel Po lombardo, ma non si conoscono rinvenimenti recenti (Rossi, com. pers.).
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Coregonus lavaretus</i> (Linnaeus, 1758)	Lavarello	Alloctona	All	All	0	All	Para	All	Para	All	All	0	0	All	0	All	All	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Si	Le popolazioni presenti in Italia derivano dall'introduzione di esemplari di origine domestica e probabilmente ibridi (Tortonese, 1970. Osteichthyes, Vol. 1). Non esiste quindi la certezza che si tratti effettivamente di <i>C. lavaretus</i> , specie con un areale molto limitato, originariamente presente in Svizzera (Fottelat & Freyhof, 2007. Handbook of European freshwater fishes). Introdotta a partire dal 1861 nei laghi subalpini e successivamente in altri parti d'Italia (Gandolfi et al., 1991. I pesci delle acque interne italiane). Per la provincia di Bolzano la specie sarebbe parautoctona nei laghi dell'Alta Val Venosta, in quanto riportata in un documento storico (Hochleithner, 1504. Fischerei auf dem Achensee), tale presenza è confermata da Heller (1871. Die Fische Tirols und Vorarlbergs). E' sicuramente alloctona nel resto della provincia. Introdotta in Calabria nel lago Cecita (Sommani, 1967. Boll. Pesca, Pisc. Idrobiol., 22, 149-166).
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Coregonus macrophthalmus</i> Nusslin, 1882	Bondella	Alloctona	0	All	0	All	0	All	All	All	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Si	Presente nella CK2000 (Carapezza & Faraci, 2007. In: Ruffo & Stoch. CKmap. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 17 (2006) e nella Check List dell'AIAD (Lorenzoni et al., 2019. It. J. Freshwat. Ichthyol., 1 (5), 239-254. http://www.aiad.it/jifi/index.php/jifi/article/view/149) come <i>Coregonus oxyrinchus</i> (Linnaeus, 1758) in quanto nel passato <i>C. macrophthalmus</i> veniva considerato erroneamente un suo sinonimo (Gandolfi et al., 1991. I pesci delle acque interne italiane). Fauna Europea (de Jong et al., 2014. Fauna Europaea. Biodiversity Data Journal 2: e4034. Doi: 10.3897/BDJ.2.e4034), tuttavia, ancora oggi riporta <i>C. oxyrinchus</i> come la specie presente in Italia. Specie esotica acclimatata, introdotta in Italia per la prima volta nel 1950 nel lago Maggiore (Tortonese, 1970. Osteichthyes, Vol. 1).
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Oncorhynchus kisutch</i> (Walbaum, 1792)	Salmone argentato	Alloctona non acclimatata	Alloctona per l'Italia																						Si	Presente nella Check List dell'AIAD (Lorenzoni et al., 2019. It. J. Freshwat. Ichthyol., 1 (5), 239-254. http://www.aiad.it/jifi/index.php/jifi/article/view/149) come <i>Oncorhynchus kisutch</i> (Walbaum), perchè indicato come il binomio corretto da Kottelat & Freyhof, 2007. Handbook of European Freshwater Fishes). Il nome valido per Fricke, et al. (2020. Eschmeyer's catalog of Fishes, http://researcharchive.calacademy.org/research/ichthyology/catalog/fishcatmain.asp) è <i>O. kisutch</i> (Walbaum): il nome <i>kisutch</i> è probabilmente errato, ma deve essere mantenuto dopo la 4a edizione (1999) del Code of Zoological Nomenclature). La specie è stata introdotta nel lago di Garda (Oppi, 1988. La fauna ittica del Lago di Garda) senza successo (Gandolfi et al., 1991. I pesci delle acque interne italiane) e non fa attualmente parte della fauna ittica italiana.								

Check list ittiofauna Italiana_GdL3.0_05032021.xlsx

Salmoniformes	Salmonidae	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (Walbaum, 1792)	Trota iridea	Alloctona raramente acclimatata	Alloctona per l'Italia																				Sì	Specie esotica, introdotta con massicci ripopolamenti a partire dal 1900 (Tortonese, 1970. Osteichthyes, Vol. 1). In Italia sono presenti rare popolazioni acclimatate sparse in tutto il territorio. Per Kottelat & Freyhof (2007. Handbook of European freshwater fishes) la presenza in Europa è dubbia.			
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Oncorhynchus tshawytscha</i> (Walbaum, 1792)	Chinook	Alloctona non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				Sì	Introdotta negli ultimi anni del 1800 nel Lago d'Albano (Vinciguerra, 1896. Boll. Soc. Rom. Studi Zool., 5 (1/2), 1-10) e in Veneto (Pavesi, 1881. Reale Ist. Lomb. Sc. Lett., Serie II, 14, 227-236). Non fa attualmente parte della fauna ittica italiana.			
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Salmo carpio</i> Linnaeus, 1758	Carpione del Garda	Autoctona Lago di Garda (endemica)	0	0	0	Aut	0	Aut	Aut	Aut	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Sì	Specie endemica del lago di Garda, è a rischio critico di estinzione per l'IUCN (Crivelli, 2006. Salmo carpio. The IUCN Red List of Threatened Species 2006: e.T19856A9030378. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2006.RLTS.T19856A9030378.en), ma non sufficientemente tutelata in Italia. Ad esempio non è inserita fra le specie meritevoli di conservazione riportate nella Direttiva 92/43 CE Habitat.		
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Salmo cettii</i> Rafinesque, 1810	Trota mediterranea	Autoctona Sicilia sud-orientale (endemica)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Aut	0	Sì	FishBase. World Wide Web electronic publication. www.fishbase.org per le trote native presenti nei corsi d'acqua appenninici, ma per priorità tale binomio andrebbe utilizzato esclusivamente per le trote autoctone siciliane, risultate distinte da un punto di vista morfologico (Duchi, 2017. J. Fish Biol., 92 (1), 254-260. Doi: 10.1111/jfb.13492) e genetico (Schoffmann et al., 2007. Hydrobiol., 575, 51-55. Doi: 10.1007/s10750-006-0281-2; Pappalardo et al., 2014. Biol. J. Linn. Soc., 112, (3), 387-398. Doi: 10.1111/bij.12279). Secondo tale impostazione sistematica, S. cettii è presente esclusivamente in Sicilia, anche se è stato dimostrato che in passato tale specie colonizzava anche parte della penisola italiana (Splendiani et al., 2016. PLoS ONE 11(6), e0157975. Doi: 10.1371/journal.pone.0157975).
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Salmo fibreni</i> Zernian & Gandolfi, 1990	Carpione del Fibreno	Autoctona Lago Posta Fibreno (endemica)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Sì	Specie enoemica del lago di Posta Fibreno, e specie vulnerabile per l'IUCN (Freyhof & Kottelat, 2008. Salmo fibreni. The IUCN Red List of Threatened Species 2008: e.T135623A4164331. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2008.RLTS.T135623A4164331.en), ma non sufficientemente tutelata in Italia. Fra le specie meritevoli di conservazione riportate nella Direttiva 92/43 CE Habitat è presente S. macrostigma, nome con il quale in passato venivano designate le popolazioni delle trote native mediterranee presenti in Italia: a causa di tale aggiornamento della nomenclatura, il livello di protezione garantito a S. macrostigma dovrebbe essere esteso anche a S. fibreni.
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Salmo ghigii</i> Pomini, 1941	Trota mediterranea	Autoctona Appennino e Alpi occidentali	0	Aut	Aut	Trans	0	0	0	0	0	0	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	0	Aut	Aut	0	Aut	Sì	Per Foese & Pauly (2019. FishBase. World Wide Web electronic publication. www.fishbase.org) è sinonimo di Salmo cettii Rafinesque, 1810, mentre per Bianco (2014. J. Appl. Ichthyol., 30: 62-77. Doi: 10.1111/jai.12291) è sinonimo di S. farionides Karaman, 1938. Per Lorenzoni et al. (2019. J. Appl. Ichthyol., 30 (1), 62-77. http://www.iiad.it/jifi/index.php/jifi/article/view/149) S. ghigii è il nome corretto per designare le trote native presenti nei corsi d'acqua appenninici e sardi. Secondo tale impostazione sistematica, la specie è presente lungo tutta la dorsale appenninica e in Sardegna. Assente dalle Alpi centrali e Orientali (Meraner et al., 2013. Hydrobiol., 702: 201-213. Doi: 10.1007/s10750-012-1321-8), i limiti dell'areale nella parte occidentale sono solo parzialmente definiti, ma la specie risulta originariamente presente in parte del Piemonte (Candiotti, Spairani, com. pers. Splendiani et al., 2020. Doi: 10.1093/biolinnean/blaa125) e assente in Valle d'Aosta (Formeris e Lucarda, 2006. Progetto Interreg: Splendiani et al., 2016. Biol. Inv., 18, 2029-2044. Doi: 10.1007/s10530-016-1149-7; Lobon-Cervia et al., 2019. Trout and Char of the World). Segnalata la presenza di una popolazione di trota mediterranea nel lago di Garda e in un suo affluente (Stefani et al., 2019. Environ Biol Fish, 102, 1327-1335. Doi: 10.1007/s10641-019-00899-y), la cui origine è incerta. Devono essere anche indagate dal punto di vista genetico e filogeografico alcune popolazioni presenti in Valle d'Aosta.
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Salmo marmoratus</i> Cuvier, 1829	Trota marmorata	Autoctona distretto PV (endemica)	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	Aut	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Sì	Specie subendemica italiana, il cui areale è riportato dall'IUCN (Crivelli, 2006. Salmo marmoratus. The IUCN Red List of Threatened Species 2006: e.T19859A9043279. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2006.RLTS.T19859A9043279.en) in modo probabilmente sovrastimato. Segnalata nel passato come specie transfaunata nel fiume Velino, la specie non si è però acclimatata (Lorenzoni et al., 2010. La fauna ittica e i corsi d'acqua dell'Umbria), ma compare ancora come presente in centro Italia in alcune mappe di distribuzione (Kottelat & Freyhof, 2007. Handbook of European freshwater fishes). In Liguria è autoctona soltanto per i corsi d'acqua del versante padano, ma attualmente molto rara (Ciuffardi et al., 2015. Ann. Mus. Civ. Storia Nat. G. Doria, 107.: 213-283).
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Salmo trutta</i> Linnaeus, 1758	Trota fario	Alloctona/Autoctona solo per il bacino del Danubio	All	All	All	All	Aut	All	Aut	All	Aut	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	All	Sì	La specie è da lungo tempo immessa nelle acque interne con esemplari domestici di allevamento ed è quindi diffusa in tutto il territorio italiano, dove tende a sostituirsi alle specie autoctone di a ibridarsi con esse. Deve considerarsi autoctona solo per i corsi d'acqua che appartengono ai bacini idrografici del Danubio presenti entro i confini italiani (Es. fiume Slizza in Friuli, bacino dell'Inn e della Drava in Alto Adige (Freyhof, 2011. Salmo trutta. The IUCN Red List of Threatened Species 2011: e.T19861A9050312. Doi: 10.2305/IUCN.UK.2008.RLTS.T19861A9050312.en). Proposta dalla Provincia di Bolzano una presunta parautoctonia sulla base dei dati osservati da Meraner et al. (2007. Hydrobiol., 579, 337-349. Doi: 10.1007/s10750-006-0479-3), difficile da confermare. Seppure possibile, il fatto che l'introduzione di Salmo trutta nel fiume Adige sia avvenuta prima del 1500 non è provato, mentre sono certe le evidenze degli effetti negativi che tale specie produce sui salmonidi autoctoni, S. marmoratus in particolare. Per il principio di precauzione, e fino a prova contraria, si deve considerare S. trutta specie alloctona per il versante adriatico della provincia di Bolzano. Anche l'ipotesi che trote danubiane possano aver colonizzato alcuni affluenti dell'Adige attraverso una connessione naturale con la Drava (2007. Hydrobiol., 579, 337-349. Doi: 10.1007/s10750-006-0479-3), non può essere provata. Heller (1871. Die Fische Tirols und Voralbergs) d'altronde cita per il versante adriatico la presenza di sole trote con la caratteristica livrea marmorata.
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Salmo salar</i> Linnaeus, 1758	Salmone atlantico	Alloctona non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				Sì	Pavesi (1881. Reale Ist. Lomb. Sc. Lett., Serie II, 14, 227-236) segnala semine effettuate dal 1859 ad Avigliana (TO). La specie evidentemente non si è però acclimatata e non deve essere considerata attualmente parte della fauna ittica italiana.			
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Salvelinus umbla</i> (Linnaeus, 1758)	Salmerino alpino	Autoctona con riserva nel solo Triveneto, introdotta altrove	Trans	Trans	0	Trans	Trans	Aut	Aut	Trans	Trans	Trans	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Sì	In passato denominato Salvelinus alpinus (Linnaeus, 1758), specie dalla quale tuttavia sono state separate le popolazioni presenti sulle Alpi, comprese quelle italiane (Kottelat., 1997. Biologia, 52 (5), 1-271). Possibile una sua autoctonia in Italia, ma limitatamente al lago di Molveno (Tiberti & Splendiani, 2019. Aq. Conserv., 29 (2), 312-320. Doi: 10.1002/aqc.3027), altrove le popolazioni devono considerarsi transfaunate. Da verificare la possibile parautoctonia della specie nelle regioni alpine. Salviani (1568. Aquatiliun animalium historiae) indica la specie come presente in Trentino, solo in Val di Non.	
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Salvelinus fontinalis</i> (Mitchill, 1814)	Salmerino di fontana	Alloctona	Alloctona per l'Italia																				Sì	Specie esotica acclimatata presente in numerose località italiane (Gandolfi et al., 1991. I pesci delle acque interne italiane).			
Salmoniformes	Salmonidae	<i>Salvelinus namaycush</i> (Walbaum, 1792)	Salmerino di lago	Alloctona non acclimatata	Alloctona per l'Italia																				Sì	Per Kottelat & Freyhof (2007. Handbook of European freshwater fishes) è presente in Italia e acclimatata. Pavesi (1881. Reale Ist. Lomb. Sc. Lett., Serie II, 14, 227-236) riporta semine effettuate nel Lago Maggiore, anche Bianco (2001. J. Fish Biol., 59 (A), 190-208. Doi: 10.1006/jfb.2001.1766) indica la specie come introdotta in varie località italiane.			

